

**Sovracampionamento dell'indagine congiunturale  
per la regione Emilia-Romagna**

**Evoluzione congiunturale del settore delle Costruzioni Tavole  
statistiche (dati provinciali)**

Trimestre di riferimento: 2° trimestre 2012

Tavola 8.1

Andamento della produzione nel trimestre di riferimento rispetto al trimestre precedente per provincia (distribuzione % risposte delle imprese) (1)

EMILIA-ROMAGNA		Trimestre di riferimento: 2° trimestre 2012		
		Totale imprese		
		aumento	stabili	diminuz.
<b>COSTRUZIONI</b>		<b>7</b>	<b>56</b>	<b>37</b>
<b>PROVINCE</b>				
Bologna		3	71	26
Ferrara		10	59	30
Forlì		8	59	34
Modena		4	59	37
Parma		6	29	65
Piacenza		12	53	35
Ravenna		7	56	36
Reggio nell'Emilia		17	55	28
Rimini		8	48	44
- di cui: <b>ARTIGIANATO</b>		<b>8</b>	<b>57</b>	<b>35</b>
<b>PROVINCE</b>				
Bologna		4	77	19
Ferrara		14	55	31
Forlì		13	54	33
Modena		0	62	38
Parma		0	21	79
Piacenza		14	56	30
Ravenna		13	51	36
Reggio nell'Emilia		15	56	29
Rimini		13	54	33

Fonte: Unioncamere - Sovracampionamento dell'indagine congiunturale per la regione Emilia-Romagna

(1) Per il settore delle Costruzioni si tratta, in realtà, dell'andamento del proprio settore

Tavola 8.2

Andamento della produzione nel trimestre di riferimento rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente per provincia (distribuzione % risposte delle imprese) (1)

EMILIA-ROMAGNA		Trimestre di riferimento: 2° trimestre 2012		
		Totale imprese		
		aumento	stabili	diminuz.
<b>COSTRUZIONI</b>		<b>5</b>	<b>50</b>	<b>45</b>
(comprese Costruzioni)				
<b>PROVINCE</b>				
Bologna		3	52	45
Ferrara		7	51	42
Forlì		4	57	39
Modena		2	53	45
Parma		2	37	61
Piacenza		9	48	43
Ravenna		5	52	43
Reggio nell'Emilia		5	56	39
Rimini		15	35	50
- di cui: <b>ARTIGIANATO</b>		<b>7</b>	<b>48</b>	<b>45</b>
<b>PROVINCE</b>				
Bologna		4	53	42
Ferrara		10	46	44
Forlì		9	46	45
Modena		3	58	38
Parma		0	39	61
Piacenza		10	45	45
Ravenna		8	45	47
Reggio nell'Emilia		11	46	44
Rimini		9	45	46

Fonte: Unioncamere - Sovracampionamento dell'indagine congiunturale per la regione Emilia-Romagna

(1) Per il settore delle Costruzioni si tratta, in realtà, dell'andamento del proprio settore, variabile per la quale non si dispone della variazione percentuale

Tavola 9.1

Andamento del volume d'affari (fatturato) nel trimestre di riferimento rispetto al trimestre precedente per provincia (distribuzione % risposte delle imprese)

<b>EMILIA-ROMAGNA</b>		<b>Trimestre di riferimento: 2° trimestre 2012</b>		
		<b>Totale imprese</b>		
		<b>aumento</b>	<b>stabili</b>	<b>diminuz.</b>
<b>COSTRUZIONI</b>		<b>25</b>	<b>41</b>	<b>34</b>
<b>PROVINCE</b>				
Bologna		28	51	21
Ferrara		27	41	32
Forlì		33	43	24
Modena		9	32	59
Parma		13	50	37
Piacenza		20	25	55
Ravenna		25	42	33
Reggio nell'Emilia		45	36	19
Rimini		29	39	33
- di cui: <b>ARTIGIANATO</b>		<b>21</b>	<b>46</b>	<b>34</b>
<b>PROVINCE</b>				
Bologna		26	64	11
Ferrara		26	43	31
Forlì		26	43	31
Modena		3	32	65
Parma		8	49	42
Piacenza		26	41	32
Ravenna		24	46	29
Reggio nell'Emilia		27	42	31
Rimini		25	43	31

Fonte: Unioncamere - Sovracampionamento dell'indagine congiunturale per la regione Emilia-Romagna

Tavola 9.2

Andamento del volume d'affari (fatturato) nel trimestre di riferimento rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente per provincia (distribuzione % risposte delle imprese)

<b>EMILIA-ROMAGNA</b>		<b>Trimestre di riferimento: 2° trimestre 2012</b>			
		<b>Totale imprese</b>			
		<b>aumento</b>	<b>stabili</b>	<b>diminuz.</b>	<b>var. %</b>
<b>COSTRUZIONI</b>		<b>8</b>	<b>51</b>	<b>41</b>	<b>0,5</b>
<b>PROVINCE</b>					
Bologna		9	70	21	0,3
Ferrara		9	52	38	2,6
Forlì		5	58	37	1,9
Modena		12	26	63	0,8
Parma		7	43	50	-2,5
Piacenza		9	31	61	-2,2
Ravenna		11	47	43	0,8
Reggio nell'Emilia		5	71	24	3,1
Rimini		6	43	51	-0,8
- di cui: <b>ARTIGIANATO</b>		<b>5</b>	<b>57</b>	<b>38</b>	<b>7,0</b>
<b>PROVINCE</b>					
Bologna		0	89	11	2,1
Ferrara		7	55	38	7,9
Forlì		7	55	38	7,7
Modena		3	32	65	9,6
Parma		8	45	46	8,4
Piacenza		8	53	39	7,9
Ravenna		6	57	37	7,5
Reggio nell'Emilia		8	54	38	8,0
Rimini		7	55	38	7,7

Fonte: Unioncamere - Sovracampionamento dell'indagine congiunturale per la regione Emilia-Romagna

Tavola 9.3

Previsioni relative all'andamento del volume d'affari (fatturato) nel trimestre successivo al trimestre di riferimento rispetto al trimestre di riferimento per provincia (distribuzione % risposte delle imprese)

**EMILIA-ROMAGNA****Trimestre di riferimento: 2° trimestre 2012**

	Totale imprese		
	aumento	stabili	diminuz.
<b>COSTRUZIONI</b>	<b>32</b>	<b>43</b>	<b>25</b>
<b>PROVINCE</b>			
Bologna	36	36	28
Ferrara	28	41	31
Forlì	42	31	27
Modena	42	40	18
Parma	12	67	21
Piacenza	20	44	36
Ravenna	26	51	24
Reggio nell'Emilia	44	36	20
Rimini	20	48	32
- di cui: <b>ARTIGIANATO</b>	<b>36</b>	<b>34</b>	<b>31</b>
<b>PROVINCE</b>			
Bologna	47	21	32
Ferrara	28	36	36
Forlì	28	36	36
Modena	62	26	13
Parma	18	58	24
Piacenza	26	36	38
Ravenna	28	38	34
Reggio nell'Emilia	27	35	38
Rimini	28	36	36

Fonte: Unioncamere - Sovracampionamento dell'indagine congiunturale per la regione Emilia-Romagna

## Nota metodologica

L'indagine congiunturale sulle imprese dei settori del manifatturiero e delle costruzioni, realizzata dal Centro Studi Unioncamere per conto di Unioncamere Emilia Romagna, si rivolge trimestralmente ad un campione di circa 1.370<sup>1</sup> aziende con dipendenti, di cui circa 1.250 dell'industria in senso stretto e circa 120 delle costruzioni. L'indagine è rappresentativa della totalità delle imprese fino a 500 dipendenti.

I dati sono disaggregati per tre classi dimensionali (da 1 a 9 dipendenti, 10-49 dipendenti e 50 dipendenti e oltre), per 7 settori di attività economica (industrie dei metalli, industrie alimentari e delle bevande, industrie tessili, dell'abbigliamento, del cuoio e delle calzature, industrie del legno e del mobile, industrie meccaniche, elettriche e dei mezzi di trasporto, altre industrie manifatturiere e costruzioni) e per provincia.

Per tutti i settori la numerosità campionaria è calcolata in modo da garantire, per ognuno dei domini di indagine, un errore massimo del 10% ed una significatività del 75%.

L'universo di riferimento è costituito dalle imprese con dipendenti desunto dal Registro Imprese integrato con i dati ottenuti da altre fonti (in particolare INPS e ISTAT).

Anche l'indagine Unioncamere si basa sul principio che nelle rilevazioni campionarie condotte a cadenza periodica è opportuno non rinnovare completamente il campione ogni volta, ma mantenere nel campione per due o più interviste una predeterminata quota delle unità (panel), utilizzando la tecnica dei campioni ruotati. Per questo motivo, tenendo conto anche della necessità di ridurre il fastidio statistico per i rispondenti e il tasso di caduta delle interviste, si è scelto di ricorrere una domanda diretta in cui al termine di ogni contatto positivo si chiede la disponibilità dell'intervistato a essere contattato anche per il successivo trimestre. Mediamente la quota panel si aggira intorno al 40%.

Nell'indagine, condotta telefonicamente con la tecnica CATI, viene chiesto alle imprese di dichiarare l'andamento congiunturale e tendenziale di una serie di indicatori economici (tra i quali l'andamento di produzione, fatturato, ordinativi ed esportazioni), nonché la previsione per il trimestre successivo al trimestre di indagine. Alcuni dei dati tendenziali sono di tipo quantitativo (variazioni registrate nel trimestre rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente), mentre i dati congiunturali (rispetto al trimestre precedente) e previsionali (riferiti al trimestre successivo) sono di tipo qualitativo (aumento, stabilità, diminuzione).

L'unità di riporto è costituita dalle unità provinciali d'impresa (anche se la classe dimensionale è quella dell'impresa nel suo complesso).

Le ponderazioni infra-dominio e inter-dominio delle risposte vengono effettuate, a partire dal 1° trimestre 2012, sulla base del numero di dipendenti di ciascuna impresa / cluster d'appartenenza (sempre desunto dal Registro Imprese opportunamente integrato), abbandonando pertanto le procedure di ponderazione utilizzate fino al 4° trimestre 2011, che facevano riferimento alle variabili di bilancio.

Le interviste relative al 2° trimestre 2012 sono state realizzate nel mese di luglio 2012.

---

<sup>1</sup> In occasione della presente rilevazione si è ritenuto opportuno escludere dal campione le imprese aventi sede in uno dei comuni colpiti dal recente sisma: Campagnola Emilia (RE), Correggio (RE), Fabbrico (RE), Novellara (RE), Reggiolo (RE), Rio Saliceto (RE), Rolo (RE), Bomporto (MO), Camposanto (MO), Carpi (MO), Cavezzo (MO), Concordia sulla Secchia (MO), Finale Emilia (MO), Medolla (MO), Mirandola (MO), Novi di Modena (MO), Ravarino (MO), San Felice sul Panaro (MO), San Possidonio (MO), San Prospero (MO), Soliera (MO), Crevalcore (BO), Galliera (BO), Pieve di Cento (BO), San Giovanni in Persiceto (BO), San Pietro in Casale (BO), Bondeno (FE), Cento (FE), Ferrara (FE), Mirabello (FE), Poggio Renatico (FE), Sant'Agostino (FE), Vigarano Mainarda (FE).

(elenco diffuso dalla Protezione Civile)